

tamente sulle varie Agenzie generali a se-  
 conda del trattamento giuridico ed economi-  
 co da ciascuna Agenzia precedentemente  
 fatto al proprio personale e cioè secondo quan-  
 to il trattamento progressivo discostasse da  
 quello derivante dall'applicazione degli ac-  
 cordi recenti. Appare, quindi, possibile  
 che laddove maggiore si manifesta la dif-  
 ferenza di onere possano essere sorte contro-  
 versie sulla interpretazione delle norme  
 di inquadramento e conseguenti riflessi  
 sull'applicazione delle tabelle. Sembra che  
 se trattarsi di una questione di puro det-  
 taglio anche perché risulta che sono pervenuti  
 telegrammi anche da parte di com-  
 missioni interne di Agenzie generali il  
 cui titolare, da un primo sommario sondag-  
 gio fatto dagli uffici, ha proceduto all'ap-  
 plicazione degli accordi in parola (esem-  
 pio Asti).

Significativa è inoltre una comuni-  
 cazione telegrafica pervenuta da Cesaro,  
 con la quale l'Agente generale informa  
 che il telegramma di protesta inviato dal  
 rappresentante sindacale di quella Agenzia